



Istituto Comprensivo San Piero Patti

Sedi di San Piero Patti, Montalbano Elicona, Librizzi, Basicò

Via Profeta, 27 – San Piero Patti (Me)

Tel. e Fax segreteria 0941/661033

C. F. 94007180832 Sito web www.icsanpieropatti.gov.it

e-mail meic878001@istruzione.it posta certificata meic878001@pec.istruzione.it

PROTOCOLLO PER L' INCLUSIONE
degli alunni con **Bisogni Educativi Speciali**

Anno scolastico 2017/2018

FINALITA'

Questo documento contiene linee operative riguardanti l'inclusione degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali (BES). L'adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di *definire ed adottare pratiche condivise nell'intento di promuovere l'evoluzione psico-cognitiva dell'alunno in situazioni individuali sfavorevoli.*

Tale documento, deliberato dal Collegio dei Docenti, è inserito,assieme al Piano Annuale per l'Inclusione, nel PTOF della scuola.

Esso contiene:

1. uno schema d'insieme della normativa su tutti i BES
2. le strategie di intervento della nostra scuola
3. l'individuazione dei soggetti che provvedono all'organizzazione delle azioni a favore dell'inclusione degli alunni BES
4. le procedure per l'accoglienza degli alunni con BES
5. compiti e ruoli delle figure coinvolte all'interno dell'istituzione scolastica
6. la individuazione della documentazione degli alunni con DSA e con svantaggio per un loro inserimento ottimale
7. ruolo delle commissioni e complementarietà della documentazione

Il presente protocollo testimonia l'impegno della Scuola per la conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, nonché la realizzazione di un percorso educativo e didattico personalizzato sia negli obiettivi che nelle modalità formative.

La normativa su tutti gli alunni con BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Tratto dallo schema sinottico della normativa su tutti i BES di Salvatore Nocera

	Disabilità certificata	DSA	Altri BES
Individuazione degli alunni	Certificazione ai sensi della <u>L. n° 104/92</u> art. 3 commi 1 o 3 (gravità)	Diagnosi ai sensi <u>L. n° 170/10</u>	Delibera consiglio di classe ai sensi della <u>Direttiva Ministeriale del 27/12/2012</u> e <u>C.M. n° 8/13</u> e <u>Nota 22/11/2013</u>
Strumenti didattici	PEI: con riduzione di talune discipline (art. 16 comma 1 <u>L. n° 104/92</u>) e prove equipollenti e tempi più lunghi (art. 16 comma 3 <u>L. n° 104/92</u>) Insegnate per il sostegno e/o assistenti per	PDP: con strumenti compensativi e/o misure dispensative e tempi più lunghi.	PDP (solo se prescrive strumenti compensativi e/o misure dispensative)

	l'autonomia e la comunicazione.		
Effetti sulla valutazione del profitto	<p><u>PRIMO CICLO:</u></p> <p>1. Diploma: valutazione positiva (art. 16 commi 1 e 2 <u>L. n° 104/92</u>; D.Lgs 62/17): se si riscontrano miglioramenti rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti relativi ad un PEI formulato solo con riguardo alle effettive capacità dell'alunno.</p> <p>2. Attestato con i crediti formativi: eccezionalmente in caso di mancati o insufficienti progressi rispetto ai livelli iniziali degli apprendimenti. Rilasciato dalla Commissione d'esame e non dalla scuola. È comunque titolo idoneo all'iscrizione al secondo ciclo (<u>O.M. n° 90/01</u>, art. 11 comma 12; D.Lgs 62/17)</p> <p><u>SECONDO CICLO:</u></p> <p>1. Programmazione semplificata: diritto al diploma, se superato positivamente esame di Stato con prove equipollenti e tempi più lunghi</p> <p>2. Programmazione differenziata: diritto ad attestato certificante i crediti formativi (rilasciato sempre dalla commissione d'esame e non dalla scuola)</p>	<p>1. Dispensa scritto lingue straniere compensata da prova orale: consente Diploma (<u>Linee guida 4.4</u> allegate a <u>D.M. 12/07/2011</u>, art. 6 comma 5; D.Lgs 62/17).</p> <p>2. Esonero lingue straniere: solo attestato con i crediti formativi (<u>D.M. 12/07/2011</u> art. 6 comma 6; D.Lgs 62/17).</p>	<p>Misure dispensative (ad eccezione della dispensa dallo scritto di lingue straniere e dell'esonero normativamente previste solo per DSA).</p> <p>Strumenti compensativi.</p> <p>Tempi più lunghi,</p> <p>Con possibile Diploma.</p> <p>Per gli stranieri c'è <u>normativa specifica</u></p>

I SOGGETTI CHE PROVVEDONO ALL'ORGANIZZAZIONE DELLE AZIONI A FAVORE DELL'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI CON BES

Le azioni per l'inclusione possono essere favorite dai seguenti soggetti:

- **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione** già presente nella nostra scuola (GLI);
- **Centro Territoriale di Risorse per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità (CTRH)** e il **Centro Territoriale di Supporto (CTS)**, che offre la propria collaborazione alle scuole per l'utilizzo efficace delle nuove tecnologie informatiche da parte degli alunni disabili, per l'analisi dei bisogni degli utenti e la sperimentazione/validazione dei risultati di progetti di ricerca, per l'innovazione tecnologica e didattica nell'utilizzo delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica degli alunni disabili. Il CTRH-CTS organizza iniziative di formazione sui temi dell'inclusione scolastica e sui BES nonché nell'ambito delle tecnologie per l'integrazione rivolte ai docenti, agli alunni e alle loro famiglie.

DOCUMENTI PER FAVORIRE L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

PAI (Piano Annuale per l'inclusività)

- Fa un'attenta lettura del grado di inclusività della scuola
- Individua gli obiettivi di miglioramento
- Identifica l'utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti

PROTOCOLLO PER L'INCLUSIONE

Fornisce i seguenti strumenti:

- modello di osservazione iniziale per l'individuazione di alunni con BES
- scheda rilevazione alunni con BES
- modello di percorso individualizzato

- modello di piano didattico personalizzato(PDP)
- modello di monitoraggio e autovalutazione a livello di scuola sui livelli di inclusione

PROCEDURE: FASI E I TEMPI DI ACCOGLIENZA PER GLI ALUNNI CON BES

FASI	TEMPI	ATTIVITA	PERSONE COINVOLTE
Iscrizione	Entro i tempi stabiliti	la scuola organizza, prima dell'iscrizione, un'assemblea per uno scambio di informazioni. Su richiesta alla famiglia si può far visitare la scuola e far vedere ai genitori l'ambiente in cui verrà inserito il bambino (soprattutto in caso di disabilità grave in cui sono necessarie particolari attenzioni e adattamenti strutturali). I genitori procedono con l'iscrizione dell'alunno presso la segreteria od on line nei termini prestabiliti. La famiglia dovrà, entro breve tempo, far pervenire la certificazione attestante la diagnosi clinica direttamente alla segreteria.	Dirigente, collaboratori del dirigente, insegnanti coinvolti e genitori.
Pre- accoglienza	Entro maggio	Nell'ambito dei percorsi di continuità tra scuole, vengono organizzate una serie di attività ed incontri di continuità funzionali alla reciproca conoscenza tra l'alunno e l'ordine di scuola successiva (personale, struttura, attività, ...) "Progetto continuità"	Docenti coinvolti dei due ordini di scuola
Condivisione e passaggio di informazioni	Entro maggio	In occasione della formazione delle classi vengono presentati in modo generale tutti gli alunni, compresi quelli con difficoltà (secondo le modalità stabilite dal collegio docenti).	Insegnanti di classe e di sostegno coinvolti dei due ordini di scuola, genitori, equipe socio-psico-pedagogica
Accoglienza	Inizio anno scolastico	Prima dell'inizio della scuola il team dei docenti o il docente tutor incontrano i genitori per uno scambio di informazioni riguardo ai bisogni, abitudini, interessi, ecc... del bambino. Si convoca un incontro di Classe specifico per presentare in maniera dettagliata il profilo di ciascun alunno con bisogni educativi speciali (spazio adeguato per la presentazione del gruppo classe.) Nello stesso incontro o in altri tempi si programmano delle attività di accoglienza (rivolte alle classi coinvolte e non solo) per la prima	Docente tutor e sostegno, docenti di classe, equipe medica, genitori...

		settimana di scuola. Tali attività sono finalizzate ad un positivo inserimento dell'alunno. Successivamente vengono contattati gli operatori sanitari e costruito un primo percorso didattico (individualizzato o personalizzato) da definirsi entro novembre	
--	--	--	--

COMPITI E RUOLI DELLE FIGURE COINVOLTE ALL'INTERNO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

PERSONE	COMPITI
Dirigente scolastico	Punto di riferimento per tutti i soggetti coinvolti, ma in particolare per la funzione strumentale n 3
Insegnante Referente d'istituto - I docenti della classe	Cura l'aggiornamento dei dati e raccoglie esigenze e proposte dei docenti e dei genitori di alunni con BES di tutta la scuola Per ciascun alunno con BES i docenti della classe: a) curano la redazione di PDF (in caso di passaggio da un ordine di scuola ad un altro), di PEI e di PDP, avvalendosi della stretta collaborazione di assistenti educatori, specialisti e famiglia; g) curano la comunicazione e il coinvolgimento della famiglia dell'alunno; h) elaborano ed aggiornano la documentazione didattica relativa all'alunno con BES.,
Insegnante di sostegno	a) condivide con tutti gli altri colleghi i compiti professionali e le responsabilità sull'intera classe (contitolarità); b) partecipa alla programmazione educativa e didattica e alla valutazione per tutto il gruppo classe; c) garantisce un reale supporto nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche integrative; d) svolge un'attività di consulenza a favore dei colleghi curricolari nell'adozione di metodologie per l'individualizzazione finalizzate a costruire il PEI ; e) concorda con ciascun docente curricolare i contenuti del progetto e con gli educatori le strategie metodologiche educative; f) conduce direttamente interventi , centrati sulle caratteristiche e le capacità dell'alunno sulla base di metodologie particolari; g) facilita l'integrazione tra pari attraverso il proprio contributo nella gestione del gruppo classe.

DOCUMENTAZIONE ALUNNI DSA

DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO
CERTIFICAZIONE che attesta il diritto ad avvalersi delle misure previste dalla legge	NEUROPSICHIATRA INFANTILE O PSICOLOGO DELL'ETA' EVOLUTIVA: La valutazione diagnostica e clinica spetta agli specialisti dell'ASL (neuropsichiatria infantili o psicologi) o a soggetti accreditati e convenzionati dalla stessa oppure strutture private in cui operano questi specialisti. Lo specialista rilascia – anche in un	All'atto della prima segnalazione. È aggiornata in caso di passaggio dell'alunno da un grado di scuola ad un altro, ovvero quando lo specialista o psicologo lo ritengano necessario anche tenendo conto delle indicazioni del consiglio di classe o della famiglia.

	<p>unico documento – la diagnosi e la relazione descrittiva delle abilità strumentali specifiche, sulla base delle quali i docenti della classe definiscono gli strumenti compensativi e le misure dispensative da adottare. Alla famiglia spetta il compito di consegnare tutta la documentazione.</p>	
<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP) Percorso educativo basato sulle caratteristiche evolutive dello studente e finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dello studente stesso. Specifica le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica e adottati da tutto il team dei docenti. L'introduzione di misure dispensative e strumenti compensativi sono rapportate alle capacità individuali e all'entità del disturbo e possono avere anche carattere temporaneo (L.170/10).</p>	<p>Il docente della classe, avvalendosi anche dell'apporto di specialisti, e con la collaborazione della famiglia, provvedono all'elaborazione della proposta PDP. Secondo le indicazioni di legge.</p>	<p>Formulato entro i primi tre mesi di ogni anno scolastico (fine novembre)</p>
<p>RELAZIONE FINALE Riscontro delle attività programmate nel PDP con eventuali modifiche</p>	<p>DOCENTI</p>	<p>A fine anno scolastico</p>

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI DSA

La valutazione degli alunni è effettuata sulla base del PDP in relazione sia alle misure dispensative che agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. La strutturazione delle verifiche dovrà consentire all'alunno il grado di prestazione migliore possibile. È opportuno che ciascun docente, per la propria disciplina, definisca le modalità più facilitanti con le quali le prove, anche scritte, vengano formulate (organizzazione percettiva delle informazioni nello spazio pagina, ripasso poco prima della verifica, formulazione della stessa domanda in differenti modalità...). Le verifiche vanno programmate informando l'alunno. Le prove scritte in lingua straniera vanno progettate e valutate secondo modalità compatibili con le difficoltà che presenta l'alunno. La prestazione orale va privilegiata. È buona prassi applicare, anche nelle verifiche le misure che possono favorire le condizioni ottimali per una miglior prestazione possibile.

DOCUMENTAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONI DI SVANTAGGIO

RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE DI SVANTAGGIO		
DOCUMENTO	CHI LO REDIGE	QUANDO

<p>PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (SCUOLA PRIMARIA/SECONDARIA) PERCORSO DIDATTICO PERSONALIZZATO (SCUOLA DELL'INFANZIA)</p> <p>Per quanto riguarda il coinvolgimento della famiglia, si sottolinea non solo la necessità che essa sia informata dei bisogni rilevati dagli insegnanti, ma anche sul proprio ruolo di corresponsabilità e sulla necessità di una collaborazione.</p> <p>Senza un parere positivo della famiglia i percorsi personalizzati non possono essere attivati. La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.</p> <p>Pertanto la comunicazione con la famiglia deve essere puntuale , in modo particolare riguardo ad una lettura condivisa delle difficoltà e della progettazione educativo/didattica per favorire il successo formativo.</p>	<p>DOCENTI DI CLASSE E DI SEZIONE</p>	<p>Ogniqualevolta il team dei docenti rileva una situazione di svantaggio tale da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione. La condizione di svantaggio può essere determinata da:</p> <p>a) particolari condizioni sociali o ambientali b) difficoltà di apprendimento.</p> <p>Preferibilmente entro il 30 novembre di ogni anno scolastico</p>
---	---------------------------------------	---

MODALITÀ DI VERIFICA E VALUTAZIONE ALUNNI CON SVANTAGGIO

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei **risultati raggiunti dal singolo studente in relazione al suo punto di partenza**, dall'altro è fondamentale **verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola frequentato**. A tal fine è importante :

- concordare con l'alunno le attività svolte in modo differenziato rispetto alla classe e le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individuare modalità di verifica che prevedano anche prove assimilabili al percorso comune;
- stabilire livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e il possibile passaggio alla classe successiva.

Considerato il carattere temporaneo valutare l'opportunità o meno di trasferire le informazioni da un ordine di scuola a un altro.

RUOLO COORDINATO DELLE COMMISSIONI E UNITARIETA' DELLA DOCUMENTAZIONE

Il processo di inclusione è complesso e tutto il sistema scolastico, nelle sue diverse articolazioni, deve essere impegnato nella sua realizzazione positiva.

Nell'IC San Piero Patti operano, in sinergia, le seguenti **Commissioni e gruppi**:

- Funzioni strumentali
- Equipe socio- psico- pedagogica
- Gruppo di lavoro per l'inclusione

Costituiscono **documenti di riferimento per l'inclusività** nel corrente anno scolastico:

- Il protocollo per l'inclusione degli alunni BES
- Il PAI
- Il PTOF

I **criteri** ai quali ci si attiene, infine, possono poi essere richiamati come segue:

- La nostra scuola opera perché ognuno viva l'esperienza formativa in modo positivo.
- La qualità dell'esperienza scolastica deve essere la qualità dello star bene.
- Gli apprendimenti sono conseguiti da ognuno a partire dalle proprie condizioni di partenza e si sviluppano con l'aiuto dei docenti secondo forme e tempi personalizzati.

RIFERIMENTI LEGISLATIVI:

- Legge 517/77

- Legge 104/92
- Legge 503/2003
- Legge 170/2010 *“Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico”*
- **Strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica (rif. Direttiva 27 dicembre 2012 – Circolare ministeriale n. 8 prot. n. 561 del 6 marzo 2013)**
- **Indicazioni operative sulla direttiva ministeriale “strumenti d’intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l’inclusività scolastica” (Circolare ministeriale n. 8)**
- **Linee guida sull’integrazione scolastica degli alunni con disabilità**
- **Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con DSA**
- **C.M. n. 2 dell’8 Gennaio 2010**
- **C.M. n. 24 dell’1/3/2006**